



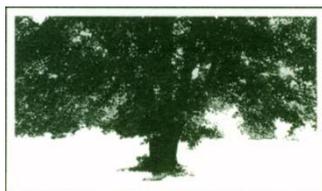
Comune di Radda in Chianti
(Provincia di Siena)

Piano Operativo

(ai sensi della L.R. 65/14 e s.m.i.)

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Dichiarazione di sintesi
(ai sensi dell'art.27 della L.R. n. 10/2010 e s.m.i.)



ELISABETTA NORCI
Dottore Agronomo
Via S. Bibbiana n°5 - 56127 PISA

Luglio 2024

DICHIARAZIONE DI SINTESI	3
A. DESCRIZIONE DEL PROCESSO DECISIONALE SEGUITO	3
B. DESCRIZIONE DELLE MODALITÀ CON CUI LE CONSIDERAZIONI AMBIENTALI SONO STATE INTEGRATE NEL PIANO.....	6
C. DESCRIZIONE DELLE MODALITÀ CON CUI SI È TENUTO CONTO DEL RAPPORTO AMBIENTALE, DELLE RISULTANZE DELLE CONSULTAZIONI E DEL PARERE MOTIVATO.....	6
MODALITÀ CON CUI SI È TENUTO CONTO DEL RAPPORTO AMBIENTALE.....	6
MODALITÀ CON CUI SI È TENUTO CONTO DELLE RISULTANZE DELLE CONSULTAZIONI	7
MODALITÀ CON CUI SI È TENUTO CONTO DEL PARERE MOTIVATO.....	7
D. DESCRIZIONE DELLE MOTIVAZIONI E DELLE SCELTE DI PIANO O PROGRAMMA ANCHE ALLA LUCE DELLE POSSIBILI ALTERNATIVE INDIVIDUATE NELL'AMBITO DEL PROCEDIMENTO DI VAS	7

DICHIARAZIONE DI SINTESI

Il presente documento rappresenta la **Dichiarazione di sintesi di VAS del Piano Operativo del Comune di Radda in Chianti** (di seguito P.O.) ai sensi dell'art.27 della L.R. n. 10/2010 e s.m.i.

La Dichiarazione di sintesi costituisce il documento con il quale l'Autorità procedente o il proponente, in collaborazione con l'Autorità Competente, prima dell'approvazione del Piano, dà conto di come ha provveduto alle integrazioni al P.O., a seguito delle osservazioni pervenute e delle risultanze del Parere motivato di cui all'art.26 della L.R. n.10/2010 e smi.

Ai sensi dell'art.27, c.2 della L.R. 10/2010 e s.m.i., la Dichiarazione di sintesi contiene la descrizione:

- A) del processo decisionale seguito;
- B) delle modalità con cui le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma;
- C) delle modalità con cui si è tenuto conto del Rapporto Ambientale, delle risultanze delle consultazioni e del parere motivato;
- D) delle motivazioni e delle scelte di piano o programma anche alla luce delle possibili alternative individuate nell'ambito del procedimento di VAS.

A. DESCRIZIONE DEL PROCESSO DECISIONALE SEGUITO

Il Comune di Radda in Chianti è dotato di un **Piano Strutturale** intercomunale con il Comune di Castellina in Chianti, approvato con D.C.C. n.40 del 15/12/2023, e di un **Regolamento Urbanistico** approvato con D.C.C. n.54 del 30/11/2021.

Con **Del. G.C. n. 85 del 20/12/2022** è stato dato avvio al Procedimento di formazione del **nuovo Piano Piano Operativo**, ai sensi dell'art.17 della L.R. n. 65/2014 e, contestualmente, è stato dato **avvio alla Procedura di VAS** ai sensi dell'art.23 della LR n.10/2010 e s.m.i. mediante l'invio del **Documento preliminare** di cui all'art.23 della medesima Legge agli Enti ed ai Soggetti competenti in materia ambientale.

Il **Responsabile del Procedimento** ai sensi dell'art.18 della LRT 65/2014 è stato individuato nella figura dell'Arch. Fausto Bulleri -Responsabile U.T. Urbanistica e Edilizia.

Il **Garante dell'informazione e della comunicazione** ai sensi dell'art. 9 della L.R. 10/2010 e dell'art.37 della L.R. 65/2014 è stato individuato nella figura della Dott.ssa Veronica Gorga (Del. G.C. n.63 del 12/09/2023), che ha sostituito la Dott.ssa Alessandra Capaccioli.

I soggetti coinvolti nel procedimento di VAS, sono i seguenti:

- **Proponente:** Ufficio di Piano del Comune di Radda in Chianti;
- **Autorità procedente:** Consiglio Comunale del Comune di Radda in Chianti;
- **Autorità Competente:** Nucleo VAS Intercomunale tra i Comuni di Radda in Chianti, Gaiole in Chianti, Castellina in Chianti e Castelnuovo Berardenga (costituito con Del. G.C. n. 73 del 12/06/2018).

Procedura per la fase preliminare

Ai sensi dell'art. 18 della L.R. 10/2010, l'autorità competente e l'autorità procedente, hanno individuato i seguenti Soggetti Competenti in materia Ambientale ai sensi degli articoli 19 e 20 della medesima legge ai fini delle consultazioni, a cui è stato inviato il Documento preliminare di VAS:

- Regione Toscana;
- Provincia di Siena;
- Comune di Castellina in Chianti;
- Comune di Castelnuovo Berardenga;
- Comune di Cavriglia;
- Comune di Gaiole in Chianti;
- Comune di Greve in Chianti;
- Segretariato Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana;
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Siena, Grosseto e Arezzo;
- ARPAT - Dipartimento di Siena;
- Genio Civile Settore Valdarno Superiore;
- Consorzio di Bonifica 6 - Toscana Sud;
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale;
- Autorità idrica toscana;
- Acquedotto del Fiora S.p.A.;
- ATO Toscana Sud;
- SEI Toscana: Servizi Ecologici Integrati Toscana S.r.l.;
- Terna S.p.A.;
- Azienda Usl Toscana sud-est;
- Enti Gestori dei Servizi Pubblici (energia, telefonia. etc.).

Di seguito si elencano i contributi al Documento preliminare di VAS, pervenuti a seguito delle consultazioni da parte degli Enti e dei Soggetti competenti in materia ambientale, entro il termine stabilito di 60 (sessanta) giorni:

- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale (prot. n. 378/2023 del 17/01/2023);
- Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud (prot. n. 407/2023 del 18/01/2023);
- Regione Toscana, Direzione "Ambiente ed Energia" - Settore "V.I.A e V.A.S." (prot. n. 766/2023 del 03/02/2023);
- Acquedotto del Fiora - Unità di tutela della risorsa idrica (prot. n. 1270/2023 del 27/02/2023);
- Regione Toscana (prot. n. 570/2023 del 26/01/2023):
 - . Direzione "Difesa del Suolo e Protezione Civile" - Settore "Genio Civile Valdarno Superiore" - Sede di FIRENZE;
 - . Direzione "Ambiente ed Energia" - Settore "Servizi Pubblici Locali, Energia, Inquinamento Atmosferico";
 - . Direzione "Mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale" - Settore "Logistica e Cave"
- Regione Toscana, Direzione "Ambiente ed Energia" - Settore "Tutela della Natura e del Mare" (prot. n. 1044/2023 del 16/02/2023).

È pervenuto il seguente ulteriore contributo oltre i termini stabiliti, a seguito di richiesta/sollecito da parte degli Uffici Comunali:

- Acquedotto del Fiora, Unità di tutela della risorsa idrica (ottobre 2023).

Rapporto ambientale

I contenuti dei contributi pervenuti a seguito delle consultazioni del Documento preliminare sono entrati a far parte del **Rapporto Ambientale di cui all'art. 24 L.R. n.10/2010 e s.m.i.**, in cui è riportata una breve sintesi ed il modo in cui sono stati tenuti in considerazione.

Con **Del. C. C. n.2 del 25/01/2024** il Comune di Radda in Chianti ha adottato il Piano Operativo ai sensi dell'art.19 della L.R. 65/2014 e contestualmente il Rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica ai sensi dell'art.8 della L.R. N. 10/2010, pubblicati sul sito istituzionale e sul BURT del 7/02/2024. Poiché il P.O. interessa il Sito della rete Natura 2000 Z.S.C. "Monti del Chianti" (IT5190002), ricadente in parte all'interno del territorio comunale, ai sensi dell'art 73 ter della L.R. n.10/2010 e s.m.i., al Rapporto Ambientale è stato allegato uno **Screening Studio di Incidenza**, contenente gli ulteriori e specifici elementi di conoscenza e di analisi previsti dall'allegato G del d.p.r. 357/1997.

Ai sensi dell'art. 25 della L.R. 10/2010, l'Autorità Procedente ha comunicato all'Autorità Competente la proposta di Piano, il Rapporto ambientale, la Sintesi non tecnica, lo Studio di Incidenza e l'avviso al pubblico, provvedendo anche alla loro pubblicazione sul sito web istituzionale. Contestualmente la comunicazione della relativa pubblicazione è stata trasmessa in via telematica agli Enti e ai Soggetti competenti in materia ambientale individuati.

Entro il termine di **quarantacinque giorni** dalla pubblicazione della documentazione e dalla comunicazione di cui all'art.25 della L.R. 10/2010, è stato possibile per chiunque prendere visione degli elaborati di Piano, del Rapporto Ambientale, della Sintesi non Tecnica, dello Studio di Incidenza e presentare all'Autorità Competente proprie osservazioni per iscritto, in formato elettronico, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

Di seguito si riporta **l'elenco dei contributi al Rapporto Ambientale di V.A.S.** da parte di Enti e Soggetti competenti in materia ambientale a seguito della procedura di adozione, pubblicazione, deposito e consultazione:

- Regione Toscana, Direzione Urbanistica e Sostenibilità - Settore Tutela, Riqualficazione e Valorizzazione del Paesaggio (prot. n. 2129 del 28/03/2024);
- Regione Toscana, Direzione Urbanistica e sostenibilità - Settore Sistema Informativo e Pianificazione del Territorio (prot. n. 2335 del 04/04/2024):
 - . Settore Sistema Informativo e Pianificazione del territorio;
 - . Settore Tutela, Riqualficazione e Valorizzazione del Paesaggio;
 - . Settore Logistica e cave;
 - . Settore Forestazione. Usi Civici. Agroambiente, risorse idriche nel settore agricolo. Cambiamenti climatici;
 - . Settore Autorità di gestione FEASR;
- Regione Toscana - Settore V.A.S. e V.Inc.A. (Prot. n° 2024/2710 del 22.04.2024);

Ai sensi dell'art. 87 della L.R. n.30/2015, la **Valutazione d'incidenza è stata effettuata dalla Regione Toscana - Settore V.A.S. e V.Inc.A.** (prot. n° 2024/3634 del 23.05.2024), in qualità di **Autorità Competente** in materia, per il sito Z.S.C. "Monti del Chianti".

I contenuti dei contributi e delle osservazioni pervenuti **a seguito della consultazione del Rapporto Ambientale**, nonché la **Valutazione di Incidenza** sono stati tenuti in considerazione dall'Autorità Competente in materia di V.A.S. ai fini **dell'espressione del Parere Motivato (ai sensi dell'art. 26 della L.R. n.10/2010 e s.m.i.) espresso nella seduta del 01/07/2024.**

L'Autorità procedente e il proponente, in collaborazione con l'Autorità competente, tenendo conto delle risultanze del Parere motivato, ha provveduto alle revisioni del Piano prima dalla sua approvazione. In particolare, è stata aggiornata la Check list – Indicatori per il Monitoraggio e sono state implementate le misure di mitigazione e le prescrizioni di V.A.S., quindi le NTA di P.O.

B. DESCRIZIONE DELLE MODALITÀ CON CUI LE CONSIDERAZIONI AMBIENTALI SONO STATE INTEGRATE NEL PIANO

La valutazione ambientale ha comportato dapprima la predisposizione di uno Stato Attuale dell'Ambiente che ha preso in esame le risorse ambientali potenzialmente interessate dalle previsioni di Piano.

Per ogni risorsa sono stati individuati indicatori in grado sia di quantificare l'impatto del Piano, sia di dare informazioni sullo Stato Attuale dell'Ambiente nel territorio comunale, infine sono stati individuati i punti di fragilità in assenza delle azioni previste dal Piano.

La valutazione degli effetti ambientali degli interventi previsti è stata adeguatamente costruita attraverso un processo di analisi e giudizio quali-quantitativo. La sintesi previsionale degli effetti risultante dal confronto tra stato e criticità della risorsa col tipo e l'entità di pressione indotta dalle trasformazioni previste, ha determinato una gamma di situazioni che evidenziano il livello di attenzione da assumere per tutti gli interventi. Di conseguenza, sono state quindi individuate prescrizioni con il ruolo di specifiche condizioni alla trasformazione di carattere ambientale.

Le condizioni alla trasformazione previste dal Rapporto Ambientale sono entrate a far parte della Disciplina di Piano.

C. DESCRIZIONE DELLE MODALITÀ CON CUI SI È TENUTO CONTO DEL RAPPORTO AMBIENTALE, DELLE RISULTANZE DELLE CONSULTAZIONI E DEL PARERE MOTIVATO

Modalità con cui si è tenuto conto del Rapporto Ambientale

L'analisi delle risorse emergente dallo Stato dell'Ambiente e i contributi tecnici forniti dagli Enti e dai Soggetti competenti in materia ambientale in fase di consultazione del documento preliminare di VAS, hanno permesso di valutare durante la predisposizione del Piano, la sostenibilità delle trasformazioni e ha dato luogo, di volta in volta, a valutazioni positive o negative, a valutazioni con

prescrizioni di carattere generale riguardanti l'intero territorio comunale, a prescrizioni specifiche per singole aree di trasformazione.

La Disciplina di Piano ha recepito le misure di mitigazione e le prescrizioni derivanti dal procedimento di V.A.S., contenute nel R.A., comprendenti quelle derivanti dalla Valutazione di Incidenza e di quelle derivanti dai contributi/osservazioni al RA.

Modalità con cui si è tenuto conto delle risultanze delle consultazioni

I contenuti dei contributi, i dati e le informazioni ricevuti da parte degli Enti competenti a seguito della **consultazione del Documento Preliminare** sono stati recepiti nel Rapporto Ambientale di V.A.S. (ai sensi dell'art. 24 della L.R. n.10/2010 e s.m.i.) **come dettagliato in Allegato 1**.

I contenuti dei contributi e delle osservazioni pervenuti **a seguito della consultazione del Rapporto Ambientale**, nonché la **Valutazione di Incidenza** sono stati tenuti in considerazione dall'Autorità Competente in materia di V.A.S. ai fini **dell'espressione del Parere Motivato** (ai sensi dell'art. 26 della L.R. n.10/2010 e s.m.i.) **espresso nella seduta del 01/07/2024, riportato in Allegato 2**.

Modalità con cui si è tenuto conto del Parere motivato

A seguito del Parere Motivato, il Proponente ha provveduto ad aggiornare i contenuti del P.O. adottato, in particolare, sono state modificate le NTA di P.O. secondo le indicazioni del contributo della Regione Toscana, Settore VAS-VINCA e a seguito della Valutazione di Incidenza, pervenuta dal medesimo settore regionale in qualità di Autorità Competente in materia, per il sito Z.S.C. "Monti del Chianti". È stata inoltre aggiornata la Check list - Indicatori per il Monitoraggio.

In **Allegato 2**, si riporta il Parere motivato di VAS in cui è riportato l'aggiornamento delle misure di mitigazione e delle prescrizioni di V.A.S., che hanno modificato le NTA di PO, nonché la Check list - Indicatori per il Monitoraggio aggiornata.

D. DESCRIZIONE DELLE MOTIVAZIONI E DELLE SCELTE DI PIANO O PROGRAMMA ANCHE ALLA LUCE DELLE POSSIBILI ALTERNATIVE INDIVIDUATE NELL'AMBITO DEL PROCEDIMENTO DI VAS

Il procedimento di VAS ha accompagnato la redazione del Piano orientandone le previsioni e valutando le possibili alternative, già a partire dalla fase di avvio nella quale sono state chiaramente esplicitate le finalità e gli obiettivi.

Le previsioni esterne al territorio urbanizzato previste dal PO, attuano le scelte effettuate in sede di conferenza di copianificazione del Piano Strutturale Intercomunale e non effettuano alcuna variazione rispetto ad esse, pertanto si ritiene che la valutazione delle eventuali alternative localizzative sia stata fatta in quella sede. Si coglie comunque l'occasione per ricordare che tali previsioni riguardano aree e complessi degradati o dismessi presenti nel territorio comunale, per i quali ovviamente non sussistono alternative localizzative. Inoltre, le previsioni relative ai parcheggi pubblici di servizio ai nuclei storici sono ubicate in stretta prossimità dei nuclei stessi ed in posizione accessibile e funzionale alle esigenze dei residenti.

Allegato 1

Contributi pervenuti al procedimento di V.A.S. da parte di Enti e Soggetti competenti in materia ambientale a seguito della consultazione del Documento Preliminare, recepiti nel Rapporto Ambientale

ENTE COMPETENTE	DATA	PROT. COMUNE
Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale	17-01-2023	378/2023
BREVE SINTESI L'Autorità di bacino fornisce una serie di indicazioni e di riferimenti per la redazione del Piano Urbanistico.		
MODALITÀ IN CUI SI È TENUTO CONTO DEL CONTRIBUTO NEL RAPPORTO AMBIENTALE Alcune delle informazioni facevano già parte della ricognizione dei dati ambientali, le altre sono entrate ad implementare i contenuti del R.A.		

ENTE COMPETENTE	DATA	PROT. COMUNE
Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud	18-01-2023	407/2023
BREVE SINTESI Il Consorzio di Bonifica esprime un contributo istruttorio favorevole, subordinato al rilascio del parere idraulico espresso dall'Ufficio Regionale del Genio Civile Toscana Sud.		
MODALITÀ IN CUI SI È TENUTO CONTO DEL CONTRIBUTO NEL RAPPORTO AMBIENTALE Si prende atto del contributo.		

ENTE COMPETENTE	DATA	PROT. COMUNE
Regione Toscana Direzione "Ambiente ed Energia" - settore "Valutazione Impatto Ambientale Valutazione Ambientale Strategica"	03/02/2023	766/2023
BREVE SINTESI Il settore Valutazione Impatto Ambientale e Valutazione Ambientale Strategica presenta un contributo a supporto del concetto di "sviluppo sostenibile" e chiede pertanto di orientare la strategia ambientale del PO rispetto alle caratteristiche specifiche del territorio e di integrarla nelle scelte urbanistiche. Evidenzia che per la formazione del Piano Operativo costituiscono quadro di riferimento generale gli obiettivi strategici e gli indirizzi programmatici delineati dal PSI di recente adozione. Il Rapporto Ambientale dovrà:		

- dare atto di come la strategia ambientale del PO si collega agli esiti dell'analisi critica del quadro conoscitivo ambientale;
- dare atto di come la strategia ambientale (obiettivi e azioni), ai fini della sua reale efficacia, è attuata nelle NTA del PO: in particolare è necessario rendere esplicito il legame tra obiettivi/azioni e articoli delle NTA che effettivamente portano alla loro attuazione;
- dare specificatamente atto di come la strategia ambientale viene attuata e trasposta attraverso indirizzi e prescrizioni, nelle schede norma degli ambiti di trasformazione.

Il contributo fa presente il progetto "Ecosistema informativo per il governo del territorio", come strumento per la valutazione degli effetti ambientali e per la conformazione al PPR – applicativo MINERVA-CRONO. L'applicativo può essere usato nella fase di scrittura delle norme in modo da valutare il grado di efficacia, dal punto di vista ambientale, delle norme di tutela e di trasformazione in stesura, contribuendo quindi al loro progressivo miglioramento.

Si indica la necessità di un'Analisi di coerenza del Rapporto Ambientale con altri piani e programmi che agiscono sul territorio quali:

1. PIT/PPR - Piano Paesaggistico
2. PAER - Piano Ambientale ed Energetico Regionale;
3. PRB - Piano di gestione dei Rifiuti e di Bonifica dei siti inquinati;
4. PRQA - Piano Regionale per la qualità dell'aria ambiente;
5. PGRA - Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni;
6. PTA - Piano di Tutela delle Acque della Toscana;
7. PRC - Piano regionale Cave.

L'analisi di coerenza con i piani sopra richiamati deve far riferimento, oltre agli elementi programmatici, anche alla parte normativa di tali atti.

Gli approfondimenti del quadro conoscitivo ambientale dovranno interessare in particolare gli aspetti critici emersi fin dalla fase preliminare. Oltre al collegamento tra l'analisi critica del quadro conoscitivo, la strategia ambientale del PO e le NTA, si evidenzia che il RA, sulla base degli esiti dell'analisi critica del quadro conoscitivo, dovrà anche:

- definire le condizioni necessarie per non incidere sulle attuali criticità e dare atto di come tali condizioni/ indirizzi sono integrati nelle norme di trasformazione del PO;
- definire le azioni positive, per quanto di competenza del Comune, in grado di migliorare lo stato delle componenti ambientali e dare atto di come tali azioni sono integrate nelle norme di tutela del PO;
- dare atto di quelli che sono gli ulteriori interventi gestionali, infrastrutturali e normativi necessari per garantire la complessiva sostenibilità ambientale delle trasformazioni che vedono il coinvolgimento di altre amministrazioni, gestori o soggetti tecnici.

Le analisi critiche del quadro conoscitivo dovranno essere sviluppate soprattutto in relazione a determinanti quali: lo sviluppo turistico, il settore agricolo, il settore produttivo e la mobilità nonché sulle risorse impattate.

Si raccomanda di fornire una adeguata caratterizzazione e valutazione ambientale per le aree soggette a trasformazione sia internamente che esternamente al perimetro del TU.

Dal contributo si ritiene opportuno valutare la distribuzione del dimensionamento previsto per il prossimo quinquennio per ambiti territoriali, andando a verificare localmente le pressioni esercitate sulle risorse in relazione all'incremento dei fabbisogni effettivi e alla consistenza degli interventi di trasformazione. Il RA dovrà evidenziare quali soluzioni e condizioni il PO indica per garantire in particolare la sostenibilità delle trasformazioni in relazione al fabbisogno idrico e alle necessità depurative.

Nel caso di previsione di nuove infrastrutture e collegamenti viari si richiede di evidenziare come il sistema della viabilità (interconnesso con il sistema dell'accessibilità, dei parcheggi e della sosta) nel complesso tragga vantaggi dalla previsione e favorisca il decongestionamento del traffico. Nel caso di nuove infrastrutture lineari si ritiene necessario condurre una valutazione specifica delle alternative a livello di piano avvalendosi eventualmente di analisi multicriteriali.

Nell'ottica di perseguire elevati standard qualitativi ed ambientali delle trasformazioni urbanistico-edilizie, dovranno essere individuate le condizioni di sostenibilità ambientale alla trasformazione. In particolare:

- criteri per l'uso efficiente delle risorse specificando i target di risparmio idrico ed energetico degli interventi;
- indirizzi e misure per la sistemazione e protezione dei suoli, in modo da conseguire l'ottimizzazione del consumo di suolo limitando l'impermeabilizzazione delle aree;
- indirizzi per l'inserimento nel contesto territoriale delle aree a standard garantendone la "messa a sistema/continuità" e l'individuazione di dimensioni adeguate a garantire l'effettiva fruibilità assolvendo anche alla funzione di riqualificazione/mitigazione dei margini urbani e delle aree limitrofe.

Si ricorda in ogni caso che la strategia ambientale del PO costituisce il riferimento fondamentale per la valutazione della sostenibilità delle trasformazioni mentre le misure di mitigazione e compensazione hanno carattere "residuale" e debbono configurarsi come elementi da introdurre nelle singole trasformazioni.

In relazione al tema biodiversità e cambiamenti climatici si invita a consultare il documento "Comunicazione della Commissione GU UE 16.09.2021 - Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027", come strumento da utilizzare nell'ambito della valutazione delle performance delle scelte operate ai fini dell'integrazione della resilienza climatica e della risposta di gestione adattiva del piano ai cambiamenti climatici.

MODALITÀ IN CUI SI È TENUTO CONTO DEL CONTRIBUTO NEL RAPPORTO AMBIENTALE

Si dà atto del contributo, i cui contenuti entrano a far parte del presente Rapporto Ambientale, in particolare nel capitolo 7.1 analisi e valutazione degli impatti.

ENTE COMPETENTE	DATA	PROT. COMUNE
Acquedotto del Fiora Unità di tutela della risorsa idrica	27/02/2023	1270/2023

BREVE SINTESI

L'Acquedotto del Fiora comunica un aggiornamento riguardo il sistema idrico integrato per il Comune di Radda in Chianti. In relazione all'utilizzo della risorsa idrica e della capacità fognaria e depurativa, a fini valutativi, chiede elementi di maggior dettaglio alla luce della tipologia e consistenza degli interventi da realizzarsi, a fronte dei quali sarà possibile verificare l'idoneità delle infrastrutture del S.I.I. e la disponibilità della risorsa idrica.

MODALITÀ IN CUI SI È TENUTO CONTO DEL CONTRIBUTO NEL RAPPORTO AMBIENTALE

Si prende atto del contributo i cui contenuti sono entrati a far parte del presente Rapporto Ambientale.

ENTE COMPETENTE	DATA	PROT. COMUNE
Regione Toscana Direzione "Difesa del Suolo e Protezione Civile" - settore "Genio Civile Valdarno Superiore" - Sede di FIRENZE	26/01/2023	570/2023

BREVE SINTESI

Il settore Genio Civile Valdarno Superiore comunica la necessità che nel RA vengano integrate le indagini geologiche, idrogeologiche, sismiche ed idrauliche come di seguito specificato:

- Carta delle aree presidiate da sistemi arginali, comprensiva delle aree di fondovalle fluviali.
- La Carta geomorfologica, utilizzi la legenda di cui al 7/R/2017.
- Si indichi uno stato di attività dei fenomeni franosi coerente tra scarpate e corpi di frana.
- Siano indicati come quiescenti le scarpate indicate come inattive.
- Si verifichi se le frane indicate come inattive sono da ascrivere a frane quiescenti.
- Verificare se le aree indicate in G4 per presenza di corsi d'acqua sono effettivamente sempre in un contesto di marcata erosione fluviale.
- Si rivedano le cartografie geomorfologiche e quelle conseguenti della Pericolosità geologica, producendo nuove cartografie a scala 1 : 2.000. Nella fattispecie, le seguenti località: Volpaia; Radda capoluogo (zona nord e zona sud /est); La Villa; Lucarelli (zona nord); Castellina Capoluogo.
- Sia rivista la carta della pericolosità geologica, definendo criteri oggettivi.
- Siano definiti con maggiore precisione i criteri con cui sono stati attribuiti i fattori di amplificazione sismica (FA).
- Siano approfondite le conoscenze delle problematiche sismiche. In particolare, in ogni centro abitato siano realizzate non meno di tre prove sismiche (normalmente prove HVSR) e si realizzino nuove prove sismiche nella zona La Villa e La Fornace.

MODALITÀ IN CUI SI È TENUTO CONTO DEL CONTRIBUTO NEL RAPPORTO AMBIENTALE

Si prende atto del contributo, di pertinenza del geologo incaricato.

ENTE COMPETENTE	DATA	PROT. COMUNE
Regione Toscana Direzione "Ambiente ed Energia" - settore "Servizi Pubblici Locali, Energia, Inquinamento Atmosferico"	26/01/2023	570/2023

BREVE SINTESI

Il Settore Servizi Pubblici Locali, Energia e Inquinamenti Atmosferico presenta un contributo di carattere generale per ogni singola componente ambientale di competenza, finalizzato ad incrementare il quadro conoscitivo e le indicazioni necessarie ai fini della coerenza con gli atti pianificatori e di programmazione regionale.

Componente Atmosfera

La tutela della risorsa, che secondo il D.Lgs. 155/2010 e in accordo con la L.R. 9/2010, si attua sulla base della suddivisione del territorio regionale in zone in base ai livelli di qualità dell'aria. Con le DGRT 964/2015 e 1182/2015 è stata effettuata tale zonizzazione e sono stati individuati i Comuni che presentano criticità, i quali sono tenuti all'elaborazione di un Piano di Azione Comunale (PAC). Il Comune di Radda in Chianti non è presente in questa lista, tuttavia occorrerà garantire che nelle trasformazioni del territorio, vengano adottate le misure necessarie a preservare la migliore qualità dell'aria ambiente.

Il Consiglio regionale con deliberazione 18 Luglio 2018, n. 72 ha approvato il Piano regionale per la qualità dell'aria ambiente (PRQA). Il Piano è l'atto di governo del territorio attraverso il quale la Regione Toscana persegue in attuazione del Programma regionale di sviluppo e in coerenza con il Piano ambientale ed energetico regionale (PAER) l'obiettivo di migliorare la qualità dell'aria ambiente.

Le disposizioni prescrittive del Piano, indicate nella Parte IV "Norme Tecniche di attuazione" del documento (pag. da 119 a 127) devono trovare piena e immediata osservanza ed attuazione da parte di tutti i soggetti sia pubblici che privati e prevalgono sulle disposizioni incompatibili contenute nei vigenti strumenti di pianificazione

Il contributo segnala che nell'ambito degli interventi strutturali in materia d'urbanistica il PRQA ha previsto un intervento specifico (Intervento U3) al quale i Comuni dovranno riferirsi nell'ambito dei piani urbanistici, per privilegiare la piantumazione di specie arboree con capacità di assorbimento degli inquinanti quali materiale particolato e ozono.

Componente Energia

Il contributo riporta gli obiettivi della strategia UE al 2020, della strategia UE al 2030 e della Energy Roadmap 2050. In seguito riporta anche gli obiettivi di dettaglio delle direttive 2009/28/CE, 2009/29/CE, 2010/31/CE e 2012/27/UE, e ricorda che se lo strumento in analisi ha incidenza oltre il 2020, dovrà tarare le proprie politiche sugli obiettivi UE al 2030 e al 2050, per maggior dettaglio si rimanda al PAER. Vengono poi dettagliati alcuni meccanismi normativi di cui lo strumento urbanistico dovrà tener conto per il perseguimento degli obiettivi sopra enunciati, suddivisi in "Meccanismi per l'edilizia sostenibile"(a) e "Meccanismi per la realizzazione delle altre infrastrutture energetiche"(b), riguardanti:

- 1 - Prescrizioni minime di efficienza energetica per i nuovi edifici e le manutenzioni straordinarie (Direttiva 2010/31/UE);
- 2 - Prescrizioni minime di fonti rinnovabili riscritte dal D.Lgs. 28/2011 ar.11, nel caso di edifici di nuova costruzione e di ristrutturazioni rilevanti;
- 3 - Incentivi pubblici ai privati per piccoli impianti a fonti rinnovabili. Incentivi statali su fotovoltaico e altre fonti rinnovabili;
- 4 - Realizzazioni di impianti e connesse reti di teleriscaldamento e tele raffreddamento.
- 5 - Realizzazione di impianti a fonte rinnovabile non direttamente connessi alle esigenze energetiche di un edificio.

Componente Rumore

Con riferimento agli Artt. 17-19 o 25 della L.R. 65/2014 i Comuni devono adempiere alle prescrizioni dell'Art.7 della L.R. 89/1998, attraverso la formazione del Piano di Classificazione Acustica, e o l'adeguamento dei e dei vari regolamenti locali, al PCCA ove già esistente e disciplinando le modalità di controllo sul rispetto delle disposizioni del DPCM 5 Dicembre 1997. Le modalità di adeguamento sono specificate agli Artt. 13-14 e nell'Allegato 3 del Regolamento di attuazione della L.R. 89/1998 approvato con DPGR 2/R/2014.

Con DGRT 526/2013 sono state approvate le copie informatiche dei PCCA vigenti ai sensi dell'art. 24 c.2 della L.R. 39/2011.

Componente Radiazioni non ionizzanti e ionizzanti

Per quanto riguarda l'inquinamento elettromagnetico a bassa frequenza e le fasce di rispetto dagli elettrodotti, il contributo riporta le indicazioni dell'Art.4, comma 1, Lett. h) della Legge 36/2001 in merito alle fasce di rispetto dagli elettrodotti, e in seguito cita il DPCM 08/07/2003 e il DM 29/05/2008, i quali indicano rispettivamente, l'obbligo per i Gestori delle linee elettriche di comunicare alle Autorità competenti l'ampiezza delle fasce di rispetto, e le modalità di calcolo della D.p.a. "Distanza di prima approssimazione". Sottolinea l'importanza che gli strumenti di pianificazione comunali riportino le D.p.a., dagli elettrodotti, dalle sottostazioni e dalle cabine di trasformazione, fornite dai gestori.

Per quanto riguarda l'inquinamento elettromagnetico ad alta frequenza e la localizzazione degli impianti di radiocomunicazione, il contributo ricorda che secondo la L.R. 49/2011 i Comuni debbano pianificare le installazioni di tali impianti, tra i quali quelli di telefonia cellulare, e che all'Art.11 della stessa Legge sono definiti i criteri localizzativi a cui le installazioni devono attenersi. L'approvazione del programma comunale degli impianti, di cui all'Art.9 della stessa Legge, non è tenuta a seguire le procedure della L.R. 65/2014.

Per quanto riguarda la Radioattività ambientale e il Radon, il contributo cita principale normativa europea e nazionale in materia di radiazioni ionizzanti, ovvero la direttiva 2013/59/Euratom e il D.lgs. 230/1995. Prosegue riportando l'elenco dei Comuni a maggior rischio Radon presenti sul territorio regionale, individuati nel DGR 1019/2012, tra cui però non figura Radda in Chianti.
 Conclude indicando azioni preventive di carattere progettuale per la mitigazione delle concentrazioni di Radon negli edifici.

Componente Rifiuti

Il contributo fa presente che con DCR 94/2014 è stato approvato il Piano Regionale sui rifiuti, al quale si rimanda per tutti gli aspetti connessi con gli strumenti urbanistici. Inoltre ricorda che Radda in Chianti ricade nell'Ambito Territoriale Ottimale "Toscana Sud" e che per questo ambito è stato approvato con Del. 12 del 15/4/2008 il "Piano straordinario di gestione dei rifiuti urbani".

Prosegue sottolineando la necessità di coerenza tra gli strumenti urbanistici e il piano straordinario dei rifiuti, e che i tali strumenti sono tenuti ad indicare le aree per la raccolta differenziata.

Componente Risorse Idriche

Il settore regionale ricorda che il Comune di Radda in Chianti è area di crisi idropotabile attesa facendo riferimento al D.P.G.R n. 142 del 09/07/2012, ed in seguito fornisce, indicazioni in merito a gli interventi e alle previsioni degli strumenti urbanistici in relazione alla normativa sovraordinata.

Il Settore ricorda inoltre quanto segue:

- per eventuali impianti di trattamento di fitodepurazione, le condizioni per l'uso irriguo di acqua in uscita sono disciplinate dal D.M. n. 185 del 12/6/2003; a tal proposito i limiti sono più restrittivi di quelli previsti per lo scarico in acque superficiali;
- acquisire il parere dell'Autorità Idrica Toscana e del Gestore Unico in particolare per le eventuali interferenze/distanze di rispetto con le infrastrutture del Servizio Idrico Integrato presenti nell'area interessata da lavori.

MODALITÀ IN CUI SI È TENUTO CONTO DEL CONTRIBUTO NEL RAPPORTO AMBIENTALE

I contenuti del contributo sono entrati a far parte del presente Rapporto Ambientale.

ENTE COMPETENTE	DATA	PROT. COMUNE
Regione Toscana Direzione "Mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale" - settore "Logistica e Cave"	26/01/2023	570/2023

BREVE SINTESI

Il settore logistica e cave presenta un contributo finalizzato ad incrementare il quadro conoscitivo e le indicazioni necessarie ai fini della coerenza con gli atti pianificatori e di programmazione regionale.

Rammenta che con deliberazione del Consiglio Regionale n. 47 del 21/07/2020 è stato approvato il Piano Regionale Cave (PRC) che sostituisce la previgente pianificazione costituita dal PRAE, dal PRAER, ed eventualmente dal PAERP se approvato dalla Provincia.

Ai fini di un supporto ai Comuni in fase di adeguamento degli strumenti della pianificazione territoriale ed urbanistica al PRC, si segnala che con DGR n. 225 del 15/03/2021, la Regione Toscana ha approvato le "Linee Guida per l'adeguamento degli atti di governo del territorio al Piano Regionale Cave".

Si evidenzia, dunque, che la disciplina di piano del PRC, con l'art. 21 ha stabilito i termini per l'adeguamento dei Piani Strutturali, in anni 2 dalla pubblicazione sul BURT dell'avviso di approvazione del PRC, mentre il Piano Operativo è tenuto all'adeguamento entro l'anno successivo all'adeguamento del Piano Strutturale.

Ed essendo decorsi i suddetti termini, le localizzazioni dei giacimenti e le prescrizioni individuate dal PRC ai sensi prevalgono sulla disciplina degli strumenti della pianificazione territoriale vigenti.

Il contributo suggerisce di procedere all'adeguamento degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistici al PRC, onde superare le limitazioni imposte dall'articolo 40 della Disciplina di Piano.

Occorre inoltre evidenziare che ai sensi dell'articolo 41 della Disciplina di Piano, in mancanza dell'adeguamento dei piani al PRC, sono consentite le sole attività e destinazioni disciplinate dagli articoli 134, 135, 136 e 137 della L.R. 65/2014.

A titolo collaborativo il contributo evidenzia che nel territorio del Comune di Radda in Chianti si individuano aree di risorsa e/o giacimento riportandone i principali dati.

Siti inattivi

L'ente rimanda all'elaborato QC10 del quadro conoscitivo del PRC nel territorio comunale che rileva alcuni siti inattivi.

Il contributo evidenzia i principali aspetti e contenuti di cui tenere conto nella redazione degli strumenti urbanistici per il loro adeguamento al PRC.

Adeguamento del Piano Operativo

Il Piano Operativo, ai sensi dell'art.23 della disciplina di Piano, provvede ad individuare all'interno dei giacimenti le Aree a Destinazione Estrattiva (ADE) e le relative volumetrie da estrarre, nel rispetto degli Obiettivi di Produzione Sostenibile stabiliti all'articolo 18, ai criteri di cui all'articolo 26 e degli esiti degli accordi conclusi ai sensi dell'articolo 10 comma 2 della L.R. 35/2015.

Ai fini dell'individuazione nel Piano Operativo delle Aree a Destinazione Estrattiva bisogna evidenziare che in conformità alle prescrizioni per la gestione sostenibile, nel rispetto dei vincoli ambientali e paesaggistici ed in coerenza con gli obiettivi di tutela del territorio e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 5 della L.R. 65/2014, i Giacimenti individuati nel PRC nell'elaborato PR07 –GIACIMENTI e PR08 ATLANTE DEI GIACIMENTI oppure i Giacimenti Potenziali quali invariantsi strutturali.

Per quanto riguarda i Giacimenti Potenziali (GP) di cui all'articolo 8 comma 3 individuati dal PRC, per essere individuate come giacimento, necessitano di un maggiore approfondimento da sviluppare al livello della pianificazione locale, nel rispetto dei vincoli ambientali e paesaggistici ed in coerenza con gli obiettivi di tutela del territorio e del paesaggio.

Le ADE sono individuate nel Piano Operativo nella disciplina delle trasformazioni degli assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi del territorio, con valenza quinquennale, di cui all'articolo 95 della L.R. 65/2014.

Il Comune garantisce che nell'individuazione delle ADE siano rispettati i principi ed i criteri di cui all'articolo 26 del PRC.

Si fa presente che le aree a destinazione estrattiva da individuare nel PO, possono essere definite solamente a seguito dell'esito degli accordi conclusi ai sensi dell'articolo 10 comma 2 della L.R. 35/2015, ed a seguito degli approfondimenti sui giacimenti in base agli articoli 10, 11 e 12 della disciplina di piano del PRC. A tal proposito si ricorda che ai sensi del comma primo dell'articolo 19 della Disciplina di Piano del PRC i Comuni sono tenuti a comunicare alla Regione entro quindici giorni successivi alla conclusione della conferenza, gli esiti della stessa.

Il Piano Operativo individua inoltre:

- le eventuali aree annesse al sito estrattivo di cui all'articolo 30, in cui possono essere svolte le attività di seconda lavorazione, trasformazione del materiale estratto proveniente dalla prima lavorazione. Tali aree non possono essere localizzate all'interno dell'area di giacimento e non costituiscono attività mineraria, sono individuate dal Piano Operativo come zone manifatturiere, industriali o produttive collegate alle attività di cava ai sensi della L.R. 65/2014;
- la destinazione urbanistica delle eventuali parti del giacimento residuali rispetto alle ADE, tenendo conto della valenza di invariante strutturale dell'area e le attività compatibili con lo sfruttamento della risorsa mineraria;
- le regole per lo sfruttamento sostenibile dell'area estrattiva e per l'esercizio dell'attività estrattiva nel rispetto degli indirizzi e criteri di cui ai Titoli IV e V del PRC.
- i casi in cui l'autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva è subordinata all'approvazione di un piano attuativo, ai sensi degli articoli da 107 a 114 della L.R. 65/2014, nel rispetto degli indirizzi di cui all'articolo 24 del PRC;
- i siti estrattivi dismessi sulla base dei criteri di cui all'articolo 31, che necessitano di interventi di recupero e riqualificazione ambientale. Si precisa che il Comune ha la possibilità, di individuare anche ulteriori siti rispetto a quelli indicati nell'Elaborato QC10 del PRC.
- le modalità di intervento nei siti di cave per il reperimento di Materiali Ornamentali Storici (MOS) di cui all'articolo 32 ove presenti. Si fa presente che i siti di reperimento di materiale ornamentale storico rappresentano una risorsa da tutelare.

Salva specifica diversa determinazione di legge o di altro piano o programma, il Piano Operativo può prescrivere, ove necessario, le distanze minime dei perimetri del progetto di coltivazione del sito estrattivo dalle strade ad uso pubblico, dalle ferrovie, dagli edifici, dalle infrastrutture a rete e dai corsi d'acqua, in conformità ai contenuti di cui all'articolo 34 del PRC.

In ultimo si fa presente che è stata istituita una banca dati denominata "RTCave", parte integrante del sistema informativo regionale di cui alla L.R. 54/2009, che permette di condividere con i comuni, ASL, ARPAT ed Ente Parco le informazioni relative alle attività estrattive presenti sul territorio di propria competenza e alle imprese che le gestiscono. I comuni, l'ARPAT e le ASL sono tenuti all'aggiornamento costante delle informazioni conferite di cui sono detentori.

MODALITÀ IN CUI SI È TENUTO CONTO DEL CONTRIBUTO NEL RAPPORTO AMBIENTALE

Si prende atto del contributo e i contenuti entrano a far parte del quadro conoscitivo del presente Rapporto Ambientale. Si rimanda alla relazione ed agli studi geologici di Piano per maggiori approfondimenti.

ENTE COMPETENTE	DATA	PROT. COMUNE
Regione Toscana Direzione "Ambiente ed Energia" - settore "Tutela della Natura e del Mare"	16/02/2023	1044/2023

BREVE SINTESI

Il settore tutela della Natura e del Mare presenta un contributo dove evidenzia aspetti conoscitivi specifici legati ai siti della Rete Natura 2000, nonché agli altri elementi di interesse per la biodiversità regionale, così come individuati nella "Carta della rete ecologica" del PIT/PPR.

Sottolinea come la presenza nel territorio del Comune di Radda in Chianti di parte del sito Natura 2000 "Monti del Chianti" (ZSC IT5190002) necessita, ai sensi dell'art. 87 della L.R. 30/2015, di Valutazione di incidenza anche riguardanti ambiti esterni ai siti Natura 2000.

Inoltre riporta come l'art. 73 ter della L.R. 10/2010 precisa che tale valutazione deve essere effettuata nell'ambito del procedimento di VAS del piano, secondo le modalità previste dall'art. 87 della L.R. 30/2015 e che lo Studio di Incidenza dovrà accompagnare il Rapporto Ambientale predisposto ai fini della VAS.

Tra le componenti ambientali da considerare nel quadro conoscitivo è necessario che siano compresi anche gli elementi del patrimonio naturalistico-ambientale, di cui all'art. 1 della L.R. 30/2015.

In particolare, oltre ai siti Natura 2000 e alle aree protette, si segnalano:

- Le specie di flora e di fauna e habitat naturali e seminaturali di cui al Capo III del Titolo III della L.R. 30/2015; che devono essere oggetto di considerazione nelle valutazioni ambientali, in attuazione specifica delle tutele previste dagli art. 79 ("Forme di tutela della fauna"), art. 80 ("Forme di tutela della flora"), art. 81 ("Disciplina degli habitat di cui all'allegato A del d.p.r. 357/1997"), art.82 ("Disciplina degli habitat non ricompresi nell'allegato A del d.p.r. 357/1997");
- Gli alberi monumentali di cui alla Legge 10/2013 ("Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani") e al Titolo IV della L.R. 30/2015, sottoposti a specifiche tutele ai sensi dell'art. 100 della L.R. 30/2015;
- I geositi di interesse regionale, di cui all'articolo 95 della L.R. 30/2015, che costituiscono invarianti strutturali ai sensi dell'art. 5 della L.R. 65/2014;
- Le "Aree di collegamento ecologico funzionale" e gli elementi strutturali e funzionali della rete ecologica, ai sensi dell'art. 75 della L.R. 30/2015, che concorrono a garantire la conservazione del patrimonio naturalistico-ambientale, ai sensi dell'art. 7 della L.R. 30/2015.

Il contributo al fine di acquisire tutti gli elementi utili alla definizione del quadro conoscitivo segnala, per quanto di competenza, i seguenti riferimenti normativi e regolamentari per la gestione dei Siti Natura 2000, al fine della redazione degli strumenti della pianificazione territoriale e negli atti di governo del territorio, nonché del Rapporto Ambientale e dello Studio di Incidenza:

- la L.R. 30/2015, che costituisce riferimento per la tutela del patrimonio naturalistico-ambientale regionale;
- i Formulari dei siti Natura 2000 interessati;
- i Piani di Gestione di ZSC e ZSC/ZPS della Provincia di Siena, e contestuale adozione dei relativi rapporti ambientali e delle sintesi non tecniche ai sensi dell'art. 8, comma 6, della L.R. n. 10/2010, che fino al momento della loro approvazione, costituiscono riferimento per il procedimento della Valutazione di Incidenza;
- la D.G.R. n. 13/2022, che sostituisce integralmente la D.G.R. 119/2018, individua le nuove modalità procedurali per la presentazione delle istanze di valutazione di incidenza oltre ad una serie di attività, progetti e interventi ritenuti non atti a determinare incidenze significative sui siti Natura 2000 presenti nel territorio;
- il Piano di Tutela delle Acque ed i Piani di Gestione delle Acque dei Distretti interessati, che forniscono obiettivi e misure per il raggiungimento di uno stato ecologico "buono" dei diversi corpi idrici presenti nel comprensorio, presupposto fondamentale per la conservazione degli elementi del patrimonio naturalistico-ambientale regionale tutelato dalla L.R. 30/2015.

MODALITÀ IN CUI SI È TENUTO CONTO DEL CONTRIBUTO NEL RAPPORTO AMBIENTALE

Si prende atto del contributo.

ENTE COMPETENTE	DATA	PROT. COMUNE
Acquedotto del Fiora Unità di tutela della risorsa idrica	Ottobre 2023	-
BREVE SINTESI L'Acquedotto del Fiora comunica un aggiornamento più dettagliato riguardo il sistema idrico integrato per il Comune di Radda in Chianti, a fronte dei quali sarà possibile valutare l'idoneità delle infrastrutture del S.I.I. e la disponibilità della risorsa idrica. Vengono consegnati, per il servizio acquedotto i dati relativi ai seguenti punti: <ul style="list-style-type: none">- Portate immesse in ingresso alla rete idrica, portate consegnate agli utenti, perdite, risorsa idrica disponibile;- Consumi idrici in relazione ai flussi turistici;		

- Esperienze in atto o in progetto, finalizzate al risparmio idrico (riciclo di acque reflue depurate e non per usi non potabili nei settori industriale, civile; reti duali etc.)
- Eventuali consumi delle grandi utenze;
- Impianti di approvvigionamento per la rete idrica;
- Shapefile reti Acquedotto aggiornati;
- Problematiche e punti critici del sistema.

E per il servizio di fognatura/depurazione:

- Descrizione dello stato attuale del sistema fognario;
- Indicazioni relative agli impianti di depurazione (anche in relazione alle presenze turistiche);
- Shapefile rete fognaria aggiornati;
- Problematiche/criticità del sistema fognario e di depurazione.

MODALITÀ IN CUI SI È TENUTO CONTO DEL CONTRIBUTO NEL RAPPORTO AMBIENTALE

Si prende atto del contributo i cui contenuti sono entrati a far parte del presente Rapporto Ambientale.

Allegato 2

Parere Motivato di V.A.S. espresso nella seduta del 01/07/2024
(ai sensi dell'art. 26 della L.R. n.10/2010 e s.m.i.)

Riportare il Parere motivato PDF

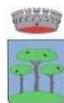
NUCLEO DI VALUTAZIONE V.I.A. – V.A.S.



COMUNE DI
CASTELLINA
IN CHIANTI



COMUNE DI
CASTELNUOVO
BERARDENGA



COMUNE DI
GAIOLE IN
CHIANTI



COMUNE DI
RADDA
IN CHIANTI

Riunione del 01.07.2024 - Parere espresso in data 01.07.2024

NUCLEO DI VALUTAZIONE V.I.A. – V.A.S.:

VERBALE n° 7 del 01.07.2024

Il Nucleo di valutazione si riunisce, dietro convocazione del Comune di Radda in Chianti, in data 01.07.2024 in modalità videoconferenza ed apre la seduta alle ore 09:30.

VISTO:

- Il D.Lgs. 03.04.2006 n° 152, “Norme in materia ambientale” e s.m.i.;
- La legge regionale 12.02.2010 n° 10 “Norme in materia di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), di impatto ambientale (V.I.A.) e di valutazione di incidenza” e s.m.i.;
- La deliberazione C.C. n° 27 del 27.04.2018 del comune di Castellina in Chianti, la D.C.C. n° 25 del 28.04.2018 del comune di Radda in Chianti, la D.C.C. n°45 del 30.05.2018 del comune di Gaiole in Chianti, e la D.C.C. n°42 del 30.04.2018 del comune di Castelnuovo Berardenga, con le quali dette Amministrazioni hanno confermato la volontà di gestire le procedure di VIA/VAS in forma unitaria e coordinata;
- La deliberazione G.C. n° 27 del 02.04.2021 del Comune di Castellina in Chianti, la D.G.C. n° 50 del 21.04.2021 del comune di Castelnuovo Berardenga, la D.G.C. n° 25 del 09.04.2021 del comune di Radda in Chianti, la D.G.C. n° 29 del 09.04.2021 del Comune di Gaiole in Chianti con le quali le suddette Amministrazioni hanno preso atto della costituzione del gruppo tecnico di valutazione in materia di VAS e VIA ai sensi del D.Lgs. 03.04.2006, n° 152 e Legge Regione Toscana 12.02.2010, n° 10 costituito da due membri esterni e quattro interni;

PREMESSO CHE:

Il Comune di Radda in Chianti ha convocato il Nucleo di Valutazione ai fini della valutazione dei seguenti procedimenti, con il seguente ordine del giorno:

- 1. Piano Operativo COMUNALE (ai sensi della L.R. 65/2014 e s.m.i.) Adottato con Deliberazione Consiglio Comunale n° 2 del 25 gennaio 2024. - Valutazione Ambientale Strategica - Parere motivato (ai sensi dell'art. 26 della L.R. 10/2010 e s.m.i.)**

Sono presenti alla seduta:

- **Geom. Francesco Antonelli** del Comune di Castellina in Chianti;
- **Dott. Arch. Fausto Bulleri** del Comune di Radda in Chianti e Responsabile del Procedimento;
- **Dott. Ing. Lisa Franceschini** del Comune di Gaiole in Chianti;
- **Dott. Agron. Federico Martinelli** (membro esterno);
- **Dott. Geol. Alessandro Murratzu** (membro esterno);

Per illustrare la documentazione dei procedimenti posti all'ordine del giorno è presente:

- **Dott.ssa Agr. Elisabetta Norci** co-progettista del Piano Operativo nel procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) e di Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.);

la **Dott.ssa Agr. Elisabetta Norci** illustra il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) e di Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) e le modifiche adottate in virtù del contributo della Regione Toscana - Settore V.A.S. e V.Inc.A. (Protocollo di arrivo n° 2024/2710 del 22.04.2024) e del Decreto Dirigenziale n° 10705 del 20.05.2024, pubblicato in data 21.05.2024, di rilascio di Valutazione di incidenza ambientale relativa al Piano operativo (Protocollo di arrivo n° 2024/3634 del 23.05.2024);

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Parere motivato

(ai sensi dell'art. 26 della L.R. 10/2010 e s.m.i.)

ALLEGATO A - Contributi pervenuti al procedimento di V.A.S.;

ALLEGATO B - Valutazione d'incidenza;

ALLEGATO C - Misure di mitigazione e prescrizioni di V.A.S. (modificate a seguito dei contributi);

ALLEGATO D – Check list – Indicatori per il Monitoraggio.

Premessa

Il presente elaborato rappresenta l'espressione del Parere motivato di V.A.S. ai sensi dell'art.26 della L.R. 10/2010 e s.m.i.

L'Autorità Competente svolge le attività tecnico-istruttorie, valutando tutta la documentazione presentata, nonché le osservazioni pervenute a seguito della consultazione, ed esprime il proprio parere motivato entro quarantacinque giorni dalla scadenza del termine di cui all'articolo 25, comma 2 della L.R. 10/2010 e s.m.i.

Ai sensi dell'art.73 ter, c. 3, della L.R. 10/2010 e s.m.i., l'Autorità Competente in materia di V.A.S. esprime il Parere motivato di cui all' articolo 26, previa acquisizione della Valutazione di Incidenza effettuata dall'Autorità Competente per la Valutazione d'Incidenza, individuata dall' articolo 87 della L.R. n° 30/2015 e s.m.i.

Il parere motivato, può contenere proposte di miglioramento del P.O. in coerenza con gli esiti della valutazione, al fine di eliminare, ridurre o compensare eventuali impatti negativi sull'ambiente emersi.

PARERE MOTIVATO

Il presente documento rappresenta il **Parere motivato del procedimento di V.A.S. del Piano Operativo** del Comune di Radda in Chianti, redatto ai sensi dell'Art.26 della L.R. 10/2010 e s.m.i.

Il Comune di Radda in Chianti è dotato di un **Piano Strutturale** intercomunale con il Comune di Castellina in Chianti, approvato con D.C.C. n° 40 del 15.12.2023, e di un **Regolamento Urbanistico** approvato con D.C.C. n° 54 del 30.11.2021.

Con **Del. G.C. n° 85 del 20.12.2022** è stato dato avvio al Procedimento di formazione del **nuovo Piano Piano Operativo**, ai sensi dell'art.17 della L.R. n° 65/2014 e, contestualmente, è stato dato **avvio alla Procedura di VAS** ai sensi dell'art.23 della L.R. n° 10/2010 e s.m.i. mediante l'invio del **Documento preliminare** di cui all'art.23 della medesima Legge agli Enti ed ai Soggetti competenti in materia ambientale.

Il **Responsabile del Procedimento** ai sensi dell'art.18 della L.R.T 65/2014 è stato individuato nella figura dell'Arch. Fausto Bulleri -Responsabile U.T. Urbanistica e Edilizia.

Il **Garante dell'informazione e della comunicazione** ai sensi dell'art. 9 della L.R. 10/2010 e dell'art.37 della L.R. 65/2014 è stato individuato nella figura della Dott.ssa Veronica Gorga (Del. G.C. n° 63 del 12.09.2023), che ha sostituito la Dott.ssa Alessandra Capaccioli.

I soggetti coinvolti nel procedimento di VAS, sono i seguenti:

- **Proponente:** Ufficio di Piano del Comune di Radda in Chianti;
- **Autorità procedente:** Consiglio Comunale del Comune di Radda in Chianti;
- **Autorità Competente:** Nucleo VAS Intercomunale tra i Comuni di Radda in Chianti, Gaiole in Chianti, Castellina in Chianti e Castelnuovo Berardenga (costituito con Del. G.C. n° 73 del 12.06.2018).

Procedura per la fase preliminare

Ai sensi dell'art. 18 della L.R. 10/2010, l'autorità competente e l'autorità procedente, hanno individuato i seguenti Soggetti Competenti in materia Ambientale ai sensi degli articoli 19 e 20 della medesima legge ai fini delle consultazioni, a cui è stato inviato il Documento preliminare di VAS:

- Regione Toscana;
- Provincia di Siena;
- Comune di Castellina in Chianti;
- Comune di Castelnuovo Berardenga;
- Comune di Cavriglia;
- Comune di Gaiole in Chianti;
- Comune di Greve in Chianti;
- Segretariato Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana;
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Siena, Grosseto e Arezzo;
- ARPAT - Dipartimento di Siena;
- Genio Civile Settore Valdarno Superiore;
- Consorzio di Bonifica 6 - Toscana Sud;
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale;

- Autorità idrica toscana;
- Acquedotto del Fiora S.p.A.;
- ATO Toscana Sud;
- SEI Toscana: Servizi Ecologici Integrati Toscana S.r.l.;
- Terna S.p.A.;
- Azienda Usl Toscana sud-est;
- Enti Gestori dei Servizi Pubblici (energia, telefonia. etc.).

Di seguito si elencano i contributi al Documento preliminare di VAS, pervenuti a seguito delle consultazioni da parte degli Enti e dei Soggetti competenti in materia ambientale, entro il termine stabilito di 60 (sessanta) giorni:

- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale (prot. n° 378/2023 del 17.01.2023);
- Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud (prot. n° 407/2023 del 18.01.2023);
- Regione Toscana, Direzione "Ambiente ed Energia" - Settore "V.I.A e V.A.S." (prot. n° 766/2023 del 03.02.2023);
- Acquedotto del Fiora - Unità di tutela della risorsa idrica (prot. n° 1270/2023 del 27.02.2023);
- Regione Toscana (prot. n° 570/2023 del 26.01.2023):
 - . Direzione "Difesa del Suolo e Protezione Civile" - Settore "Genio Civile Valdarno Superiore" - Sede di FIRENZE;
 - . Direzione "Ambiente ed Energia" - Settore "Servizi Pubblici Locali, Energia, Inquinamento Atmosferico";
 - . Direzione "Mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale" - Settore "Logistica e Cave"
- Regione Toscana, Direzione "Ambiente ed Energia" - Settore "Tutela della Natura e del Mare" (prot. n° 1044/2023 del 16.02.2023).

È pervenuto il seguente ulteriore contributo oltre i termini stabiliti, a seguito di richiesta/sollecito da parte degli Uffici Comunali:

- Acquedotto del Fiora, Unità di tutela della risorsa idrica (ottobre 2023).

Rapporto Ambientale

I contenuti dei contributi pervenuti a seguito delle consultazioni del Documento preliminare sono entrati a far parte del **Rapporto Ambientale di cui all'art. 24 L.R. n° 10/2010 e s.m.i.**, in cui è riportata una breve sintesi ed il modo in cui sono stati tenuti in considerazione.

Con **Del. C. C. n° 2 del 25.01.2024** il Comune di Radda in Chianti ha adottato il Piano Operativo ai sensi dell'art.19 della L.R. 65/2014 e contestualmente il Rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica ai sensi dell'art.8 della L.R. N° 10/2010, pubblicati sul sito istituzionale e sul BURT del 07.02.2024. Poiché il P.O. interessa il Sito della rete Natura 2000 Z.S.C. "Monti del Chianti" (IT5190002), ricadente in parte all'interno del territorio comunale, ai sensi dell'art 73 ter della L.R. n° 10/2010 e s.m.i., al Rapporto Ambientale è stato allegato uno **Screening Studio di Incidenza**, contenente gli ulteriori e specifici elementi di conoscenza e di analisi previsti dall'allegato G del d.p.r. 357/1997.

Ai sensi dell'art. 25 della L.R. 10/2010, l'Autorità Procedente ha comunicato all'Autorità Competente la proposta di Piano, il Rapporto ambientale, la Sintesi non tecnica, lo Studio di Incidenza e l'avviso al pubblico, provvedendo anche alla loro pubblicazione sul sito web istituzionale. Contestualmente la comunicazione della relativa pubblicazione è stata trasmessa in via telematica agli Enti e ai Soggetti competenti in materia ambientale individuati.

Entro il termine di **quarantacinque giorni** dalla pubblicazione della documentazione e dalla comunicazione di cui all'art. 25 della L.R. 10/2010, è stato possibile per chiunque prendere visione degli elaborati di Piano, del Rapporto Ambientale, della Sintesi non Tecnica, dello Studio di Incidenza e presentare all'Autorità Competente proprie osservazioni per iscritto, in formato elettronico, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

Di seguito si riporta l'**elenco dei contributi al Rapporto Ambientale di V.A.S.** ricevuti da parte di Enti e Soggetti competenti in materia ambientale a seguito della procedura di adozione, pubblicazione, deposito e consultazione:

- Regione Toscana, Direzione Urbanistica e Sostenibilità - Settore Tutela, Riqualficazione e Valorizzazione del Paesaggio (prot. n° 2129 del 28.03.2024);
- Regione Toscana, Direzione Urbanistica e sostenibilità - Settore Sistema Informativo e Pianificazione del Territorio (prot. n° 2335 del 04.04.2024):
 - . Settore Sistema Informativo e Pianificazione del territorio;
 - . Settore Tutela, Riqualficazione e Valorizzazione del Paesaggio;
 - . Settore Logistica e cave;
 - . Settore Forestazione. Usi Civici. Agroambiente, risorse idriche nel settore agricolo. Cambiamenti climatici;
 - . Settore Autorità di gestione FEASR;
- Regione Toscana - Settore V.A.S. e V.Inc.A. (Prot. n° 2024/2710 del 22.04.2024);

In **Allegato A**, si riporta una sintesi dei contributi e il modo in cui sono stati presi in considerazione.

In **Allegato B**, si riporta la Valutazione d'incidenza, **effettuata dalla Regione Toscana - Settore V.A.S. e V.Inc.A.** (prot. n° 2024/3634 del 23.05.2024), in qualità di **Autorità Competente** in materia, per il sito Natura 2000, Z.S.C. "Monti del Chianti" (art. 87 della L.R. n° 30/2015).

In **Allegato C**, si riportano le misure di mitigazione e le prescrizioni di V.A.S. conseguenti alla consultazione, con cui implementare le NTA di PO.

In **Allegato D** si riporta la Check list - Indicatori per il Monitoraggio aggiornata a seguito delle consultazioni.

ALLEGATO A

Contributi pervenuti al procedimento di V.A.S. da parte di Enti e Soggetti competenti in materia ambientale

ENTE / SOGGETTO COMPETENTE	DATA DI ARRIVO
Regione Toscana Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio	Prot. n° 2129 del 28.03.2024
<p><u>BREVE SINTESI</u></p> <p><i>Il Settore regionale ricorda che nell'ambito della procedura di conformazione al PIT/PPR, si occupa dell'aggiornamento e dell'integrazione dei contenuti del PIT con valenza di Piano Paesaggistico (PIT/PPR), in copianificazione con il Ministero della Cultura, e che ai sensi dell'art. 5, co.3 dell'Elaborato 8B del PIT/PPR: "la rappresentazione cartografica delle aree di cui all'art.142, co.1, lett. a), b), c), d) e g) del Codice, per la metodologia utilizzata e per la natura stessa dei beni, ha valore meramente ricognitivo, ferma restando la sussistenza dei requisiti indicati all'Elaborato 7B".</i></p> <p><i>In relazione alla perimetrazione dei vincoli art. 142 del D.lgs. 42/2004, il Settore regionale precisa che, essendo stata accertata nell'ambito del procedimento di conformazione del P.S.I. l'assenza di vincolo art. 142 del D.lgs. 42/2004 c. 1 lett. b), esclusivamente in merito al lago in località Campomaggio, nella tavola QC1a "Quadro vincoli sovraordinati" dovrà essere rappresentata l'area vincolata contermina al lago in località Podere Cornino così come individuata dal PIT-PPR, a meno di specifici approfondimenti in relazione ai criteri dell'Elaborato 7B del PIT-PPR.</i></p> <p><i>Le restanti proposte di modifica potranno essere validate nell'ambito delle prime fasi di conformazione del P.O. in oggetto.</i></p> <p><i>Infine ricorda di effettuare la ricognizione delle aree escluse dalla tutela ex lege ai sensi dell'art.142, co.2 del D. Lgs.42/2004 del Codice dei Beni culturali e del Paesaggio, tenuto anche conto della nota trasmessa da questo Settore, su richiesta del Ministero della Cultura (prot. reg. n° 76433 del 25.02.2022).</i></p>	
<p><u>PARERE MOTIVATO</u></p> <p><i>Il Contributo del Settore regionale non è al procedimento di VAS ma si riferisce alla perimetrazione dei vincoli art. 142 del D.lgs. 42/2004 in merito alla procedura di conformazione al PIT/PPR.</i></p>	

ENTE / SOGGETTO COMPETENTE	DATA DI ARRIVO
Regione Toscana Settore Sistema Informativo e Pianificazione del Territorio	Prot. n° 2335 del 04.04.2024
<p><u>BREVE SINTESI</u></p> <p><i>Il Settore Sistema Informativo e Pianificazione del Territorio fornisce il proprio contributo tecnico e allega i contributi di altri settori regionali di seguito riportati.</i></p> <p>SETTORE SISTEMA INFORMATIVO E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO</p>	

Il Settore regionale invia contributi in fase di osservazione ai sensi degli artt. 19 e 53 L.R. 65/2014 al P.O; riporta una sintesi della situazione urbanistica e un elenco degli elaborati del Piano Operativo adottato del Comune di Radda in Chianti. Sono riportati contributi in relazione ai contenuti della disciplina di Piano (modalità di attuazione degli interventi, decadenza strumenti di pianificazione attuativa, standard, disciplina del territorio rurale, recupero abitativo sottotetti, recupero abitativo sottotetti, recinzioni, barriere architettoniche, rapporto e riferimenti al piano strutturale intercomunale, parametri urbanistici ed edilizi, tabella dimensionamento etc..) in cui suggerisce integrazioni e aggiornamenti/correzioni normativi per il P.O.

SETTORE TUTELA, RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Il Contributo del Settore regionale è il medesimo arrivato con Prot. n° 2129 del 28.03.2024 al quale si rimanda.

SETTORE LOGISTICA E CAVE

Il Settore regionale richiama il contributo espresso con prot. 0035048 del 20.01.2023 in fase di avvio del PO. Analizzati gli elaborati adottati rileva che il PO non recepisce alcuni contenuti del PRC, evidenziando l'opportunità di adeguare il PO alla Disciplina del PRC.

SETTORE FORESTAZIONE. USI CIVICI. AGROAMBIENTE, RISORSE IDRICHE NEL SETTORE AGRICOLO. CAMBIAMENTI CLIMATICI

Il Settore regionale non riscontra problematiche o necessità di segnalazioni. Ricorda che le prescrizioni e gli interventi, inerenti: le aree boscate, le aree sottoposte a vincolo idrogeologico e le piante forestali non ricomprese nei boschi di cui agli art. 55 e 56 del regolamento forestale devono essere conformi ai dettami della L.R.39/2000 e del suo regolamento attuativo DPGR 48/r/03.

SETTORE AUTORITÀ DI GESTIONE FEASR

Il Settore regionale ricorda che gli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica comunale, non possono contenere prescrizioni in merito alle scelte agronomico-colturali, anche poliennali, delle aziende agricole e non rileva particolari ulteriori elementi da segnalare per quanto riguarda le materie agricole di competenza.

PARERE MOTIVATO

SETTORE SISTEMA INFORMATIVO E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO

Il Contributo del Settore regionale non riguarda il procedimento di VAS.

SETTORE TUTELA, RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Il Contributo del Settore regionale non è al procedimento di VAS ma si riferisce alla perimetrazione dei vincoli art. 142 del D.lgs. 42/2004 in merito alla procedura di conformazione al PIT/PPR.

SETTORE LOGISTICA E CAVE

Il Contributo del Settore regionale non riguarda il procedimento di VAS.

SETTORE FORESTAZIONE. USI CIVICI. AGROAMBIENTE, RISORSE IDRICHE NEL SETTORE AGRICOLO. CAMBIAMENTI CLIMATICI;

Il Contributo del Settore regionale non è al procedimento di VAS, si prende atto che non vengono evidenziate problematiche.

SETTORE AUTORITÀ DI GESTIONE FEASR

Il Contributo del Settore regionale non è al procedimento di VAS.

ENTE / SOGGETTO COMPETENTE	DATA DI ARRIVO
Regione Toscana Settore V.A.S. e V.Inc.A.	Prot. n° 2710 del 22.04.2024
<u>BREVE SINTESI</u>	

Il Settore VAS-VINCA invia un contributo ai sensi dell'art. 33 co. 2 L.R. 10/2010. A seguito di una premessa in cui sono richiamati gli strumenti urbanistici vigenti e in corso di approvazione per il Comune di Radda, ed in cui è riportato un elenco degli elaborati di Piano Operativo, effettua una disamina dei contenuti del Rapporto Ambientale secondo i seguenti punti: Quadro Conoscitivo, Obiettivi e strategie ambientali, Rapporto con altri piani e programmi pertinenti, Valutazione degli effetti ambientali, misure di mitigazione e valutazione delle alternative, Monitoraggio e Valutazione di Incidenza Ambientale.

Il Settore regionale successivamente riporta il proprio contributo in merito, ritenendo che non siano presenti rilevanti effetti ambientali negativi per le componenti ambientali, e fornisce, alcune indicazioni e proposte al fine di perfezionare il processo valutativo e completare alcune specifiche analisi all'interno della Dichiarazione di Sintesi.

PARERE MOTIVATO

Si prende atto che secondo il Settore VAS-VINCA le previsioni del P.O. non comportano rilevanti effetti ambientali negativi per le componenti ambientali. Di seguito si riportano le modalità in cui viene preso in considerazione il contributo del Settore VAS-VINCA.

- a) In merito al recupero e riuso delle acque e al fine di mitigare le pressioni sulla componente acque superficiali e sotterranee, le Condizioni alla trasformabilità di VAS, quindi la disciplina di PS, si propone che vengono integrate con le seguenti indicazioni tecniche e gestionali:*
- a. le indicazioni e prescrizioni riportate al par. 2.3.4 del D.M. 11.10.2017 (Criteri Ambientali Minimi – CAM Edilizia), aggiornate tramite il DM 23 giugno 2022, le quali prevedono specifici accorgimenti per il risparmio e riutilizzo della risorsa idrica¹;*
 - b. le indicazioni e prescrizioni di cui all'articolo 11 del Regolamento regionale 26 maggio 2008, n° 29/R2 "Regolamento di attuazione dell'articolo 8 bis della legge regionale 21 luglio 1995, n° 81 – Norme di attuazione della legge 5 gennaio 1994, n° 36 (Disposizioni in materia di risorse idriche)".*
- b) Relativamente alla tematica dell'edilizia sostenibile, le Condizioni alla trasformabilità di VAS, quindi la disciplina di PS, si propone di integrare con le seguenti disposizioni normative:*
- a. D.M. 23.06.2022 "Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione di interventi edilizi, per l'affidamento dei lavori per interventi edilizi e per l'affidamento congiunto di progettazione e lavori per interventi edilizi (Pubblicato nella Gazz. Uff. 6 agosto 2022, n° 183)";*
 - b. Allegato al D.M. 23.06.2022 "Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione ed esecuzione dei lavori di interventi edilizi"; con particolare riferimento alla riduzione dell'effetto "isola di calore estiva" e dell'inquinamento atmosferico, secondo cui le superfici pavimentate, le pavimentazioni di strade carrabili e di aree destinate a parcheggio o allo stazionamento dei veicoli dovranno avere un indice SRI (Solar Reflectance Index) di almeno 29.*
- c) Si fa presente che Le Condizioni alla trasformabilità di VAS, quindi la disciplina di PS, contengono già prescrizioni volte all'implementazione del "sistema del verde", nella prospettiva del mantenimento e rafforzamento dell'infrastruttura della rete ecologica, in cui assume un'importante valenza ambientale anche la realizzazione delle aree a parcheggio.*
- d) relativamente al monitoraggio, si evidenzia che:*
- il monitoraggio ambientale è stato predisposto sulla base delle informazioni previste dall'art.29 della L.R. 10/2010 e smi, le misure per tale monitoraggio ed il set di indicatori ambientali prescelti, sistematizzati per risorsa ambientale, sono definiti nel RA al cap. 5, e non sono stati implementati poiché questa necessità non è emersa da alcun contributo. In allegato D si riporta la check list degli indicatori per il monitoraggio. Sulla base degli indicatori individuati nel RA viene predisposto un programma integrato e pianificato per step con verifiche intermedie successive in cui garantire il costante flusso informativo, **in sede di revisione del Piano Operativo alla scadenza quinquennale dalla sua approvazione.** In seguito il proponente o l'Autorità procedente trasmettono all'Autorità competente i risultati del monitoraggio e le eventuali misure correttive.*

- *in relazione al monitoraggio dello stato di attuazione del PO, si fa presente che l'art. 2 comma 3 delle NTA del PO riporta quanto segue: "alla scadenza di ogni quinquennio dall'approvazione del Piano Operativo, l'Amministrazione Comunale approva una relazione di monitoraggio sull'effettiva attuazione delle previsioni ai sensi dell'articolo 95 comma 14 della L.R. n° 65/2014. La relazione documenta, rispetto al quadro strategico quinquennale, i dimensionamenti prelevati dal PSI in riferimento alle UTOE, evidenziando altresì il saldo residuo per ogni UTOE rispetto al dimensionamento complessivo del Piano Strutturale Intercomunale e verificando il rispetto delle dotazioni minime di standard urbanistici". Vengono introdotti indicatori relativi al consumo di suolo, che potranno essere implementati in itinere. Si ricorda che il PO prevede già misure rivolte alla priorità di intervento attraverso recupero e riuso.*

e) Si propone di dare pubblicità e trasparenza agli esiti del monitoraggio ambientale attraverso la pubblicazione sul sito web dei Rapporti di Monitoraggio Ambientale.

f) Il procedimento di VAS ha accompagnato la redazione del Piano orientandone le previsioni e valutando le possibili alternative, già a partire dalla fase di avvio nella quale sono state chiaramente esplicitate le finalità e gli obiettivi.

Le previsioni esterne al territorio urbanizzato previste dal PO, attuano le scelte effettuate in sede di conferenza di copianificazione del Piano Strutturale Intercomunale e non effettuano alcuna variazione rispetto ad esse, pertanto si ritiene che la valutazione delle eventuali alternative localizzative sia stata fatta in quella sede. Si coglie comunque l'occasione per ricordare che tali previsioni riguardano aree e complessi degradati o dismessi presenti nel territorio comunale, per i quali ovviamente non sussistono alternative localizzative. Inoltre, le previsioni relative ai parcheggi pubblici di servizio ai nuclei storici sono ubicate in stretta prossimità dei nuclei stessi ed in posizione accessibile e funzionale alle esigenze dei residenti.

g) Il presente Parere Motivato di VAS, ai sensi dell'art. 73-ter della L.R. 10/2010, recepisce la Valutazione di incidenza effettuata dalla Regione Toscana, Autorità competente in materia, per il sito Natura 2000, Z.S.C. "Monti del Chianti. (vedi allegato C).

ALLEGATO B

Valutazioni d'incidenza

ENTE COMPETENTE V.INC.A.	DATA DI ARRIVO
Regione Toscana Settore V.A.S. e V.Inc.A.	Prot. n° 2024/3634 del 23.05.2024
<p><u>BREVE SINTESI:</u></p> <p><i>Il Settore regionale V.A.S. e V.Inc.A. si esprime, ai sensi della L.R. n° 30/2015 in qualità di Autorità competente per la Valutazione di Incidenza, ai sensi dell'art. 87 della L.R. 30/2015, per il sito Natura 2000, Z.S.C. "Monti del Chianti".</i></p> <p><i>Il Settore regionale V.A.S. e V.Inc.A. riporta che il Piano Operativo non determinerà incidenza significativa, ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito Natura 2000 ZSC "Monti del Chianti", con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie, a condizione che siano rispettate alcune prescrizioni, sotto riportate.</i></p>	
<p><u>PARERE MOTIVATO:</u></p> <p><i>Si prende atto della Valutazione di Incidenza, effettuata dal Settore regionale V.A.S. e V.Inc.A., Autorità competente per la Valutazione di Incidenza, ai sensi dell'art. 87 della L.R. 30/2015, per il sito Natura 2000, Z.S.C. "Monti del Chianti di esito positivo, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni, da riportare obbligatoriamente nelle condizioni alla trasformabilità di R.A. (vedi allegato C), quindi nelle NTA di P.O. "</i></p> <ol style="list-style-type: none"><i>1) per gli interventi di trasformazione esterni ed interni dal territorio urbanizzato si conferma quanto già espresso in sede di conferenza di Copianificazione, in particolare per "Area parcheggio, Loc. Selvole" (ed estendibile ad ogni intervento) è possibile escludere effetti significativi su specie e habitat di interesse comunitario della ZSC "Monti del Chianti" se gli impianti di illuminazione esterna saranno realizzati con punti luce a bassa potenza e rivolti verso il basso, in conformità alle "Linee Guida per la progettazione, l'esecuzione e l'adeguamento degli impianti di illuminazione esterna" (D.G.R. 962/2004)</i><i>2) per quanto riguarda gli interventi di trasformazione di tipo diffuso ed ogni altro tipo di intervento, non localizzabili né dettagliabile negli atti di governo del territorio in oggetto, si rimanda alla valutazione di incidenza alla fase progettuale, applicando per gli interventi interni ed esterni alla ZSC, le disposizioni dell art. 88 della L.R. 30/2015 e della D.G.R. 13/2022.</i><i>3) che la presente Valutazione di Incidenza, in coerenza con quanto previsto dalle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (G.U. n° 303/2019) e dalle D.G.R. nn° 13/2022 e 866/2022, ha validità quinquennale decorrente dalla data del suo rilascio. Nel caso in cui la V. Inc.A sia endoprocedimento, l'atto assume la medesima durata del provvedimento principale;</i><i>4) di trasmettere il presente atto, oltre che all'autorità procedente, ai seguenti destinatari: - Gruppo Carabinieri Forestale di Siena;</i> <p><i>che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.</i></p> <p><i>"</i></p>	

ALLEGATO C

Misure di mitigazione e prescrizioni di V.A.S.

(modificate a seguito del contributo di Regione Toscana – Settore VAS-VIncA)

(In colore rosso le modifiche da aggiungere)

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE DEL PIANO OPERATIVO

TITOLO VII - CONDIZIONI ALLE TRASFORMAZIONI:

ACQUA

(...)

3. In merito al recupero e riuso delle acque e al fine di mitigare le pressioni sulla componente acque superficiali e sotterranee, si riportano le seguenti indicazioni e prescrizioni, utili per la mitigazione ambientale delle trasformazioni in fase di attuazione del PO:

3.1. indicazioni e prescrizioni di cui al D.M. 11.10.2017, par. 2.3.4 (Criteri Ambientali Minimi – CAM Edilizia), aggiornate tramite il DM 23 giugno 2022;

3.2. indicazioni e prescrizioni di cui all'articolo 11 del Regolamento regionale 26 maggio 2008, n° 29/R2 "Regolamento di attuazione dell'articolo 8 bis della legge regionale 21 luglio 1995, n° 81 – Norme di attuazione della legge 5 gennaio 1994, n° 36 (Disposizioni in materia di risorse idriche)".

(...)

ENERGIA

(...)

4. Relativamente alla tematica dell'edilizia sostenibile, il P.O. dovrà prevedere il rispetto delle seguenti disposizioni normative:

4.1. D.M. 23.06.2022 "Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione di interventi edilizi, per l'affidamento dei lavori per interventi edilizi e per l'affidamento congiunto di progettazione e lavori per interventi edilizi (Pubblicato nella Gazz. Uff. 6 agosto 2022, n° 183)";

4.2. Allegato al D.M. 23.06.2022 "Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione ed esecuzione dei lavori di interventi edilizi"; con particolare riferimento alla riduzione dell'effetto "isola di calore estiva" e dell'inquinamento atmosferico, secondo cui le superfici pavimentate, le pavimentazioni di strade carrabili e di aree destinate a parcheggio o allo stazionamento dei veicoli dovranno avere un indice SRI (Solar Reflectance Index) di almeno 29.

(...)

PRESCRIZIONI DERIVANTI DALLO STUDIO DI INCIDENZA - MODIFICHE AL RAPPORTO DI INCIDENZA AMBIENTALE:

1. Prescrizioni per i successivi interventi:

1.1. Le previsioni o gli interventi ricadenti all'interno del perimetro o che possano avere un'incidenza sul sito della rete Natura 2000 ZSC Monti del Chianti devono essere sottoposti a Studio di incidenza ai sensi della L.R. 30/2015, in cui dovrà essere verificato anche il rispetto delle misure di conservazione di cui alla D.G.R. n° 1223/2015.

1.2. La realizzazione dell'intervento è condizionata al rispetto delle pertinenti condizioni d'obbligo di cui all'allegato B alla D.G.R. 13/2022;

(...)

PRESCRIZIONI DERIVANTI DALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA EFFETTUATA DAL SETTORE REGIONALE V.A.S. E V.INC.A., AUTORITÀ COMPETENTE PER LA V.I.N.C.A. PER IL SITO NATURA 2000, Z.S.C. "MONTI DEL CHIANTI"

1. per gli interventi di trasformazione esterni ed interni dal territorio urbanizzato si conferma quanto già espresso in sede di conferenza di copianificazione, in particolare per "Area parcheggio, loc. Selvole" (ed estendibile ad ogni intervento) è possibile escludere effetti significativi su specie e habitat di interesse comunitario della ZSC "Monti del Chianti" se gli impianti di illuminazione esterna saranno realizzati con punti luce a bassa potenza e rivolti verso il basso, in conformità alle "Linee Guida per la progettazione, l'esecuzione e l'adeguamento degli impianti di illuminazione esterna" (D.G.R. 962/2004)
2. per quanto riguarda gli interventi di trasformazione di tipo diffuso ed ogni altro tipo di intervento, non localizzabili né dettagliabile negli atti di governo del territorio in oggetto, si rimanda alla valutazione di incidenza alla fase progettuale, applicando per gli interventi interni ed esterni alla ZSC, le disposizioni dell'art. 88 della L.R. 30/2015 e della D.G.R. 13/2022.
3. la presente Valutazione di Incidenza, in coerenza con quanto previsto dalle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (G.U. n° 303/2019) e dalle D.G.R. nn° 13/2022 e 866/2022, ha validità quinquennale decorrente dalla data del suo rilascio. Nel caso in cui la VIncA sia endoprocedimento, l'atto assume la medesima durata del provvedimento principale;

ALLEGATO D

Check list - Indicatori per il Monitoraggio

ACQUA			
RETI IDRICHE		DETENTORE DEL DATO	UNITÀ DI MISURA
Rete acquedotto	Caratteristiche e stato della rete e sua localizzazione cartografica	Acquedotto del Fiora S.p.a. Comune	Km Segnalazioni problematiche /criticità
	Numero di utenze servite dall'acquedotto (almeno degli ultimi tre anni), suddivise per tipologia (es. domestica, industriale, agricola, etc.)		Nr. Allacci utenze
	Perdite della rete		Metri cubi o percentuale
	Possibilità di allaccio		l/s mc/h
Rete fognaria	Caratteristiche e stato della rete e sua localizzazione cartografica		Km Segnalazioni problematiche /criticità
	Numero di utenze servite dalla rete fognaria (almeno degli ultimi tre anni), suddivise per tipo di utenza (es. domestica, produttiva etc.)		Nr. Allacci utenze
	Possibilità di allaccio		l/s
	Connessione alla depurazione		Capacità residua
IMPIANTI DI DEPURAZIONE			
Ubicazione impianto di riferimento		Acquedotto del Fiora S.p.a. Comune <i>ARPAT</i>	Nr
Potenzialità del/degli impianto/i			AE
Possibilità di allaccio al depuratore			AE
FABBISOGNI E CONSUMI IDRICI			
Consumi annui, ripartiti per frazioni del territorio in esame		Acquedotto del Fiora S.p.a. Comune	Metri cubi
Consumi idrici in relazione ai flussi turistici			Metri cubi
Ripartizione dei consumi tra: <i>Usi domestici, Usi pubblici, Usi industriali, Usi agricoli</i>			Metri cubi
Eventuali consumi delle grandi utenze			Metri cubi
Consumi idrici da pozzi privati o acque superficiali. Autonomia di approvvigionamento			Metri cubi

Esperienze in atto o in progetto, finalizzate al risparmio idrico (riciclo di acque reflue depurate e non per usi non potabili nei settori industriale, civile; reti duali etc.)		<i>Si/No</i> <i>Nr.</i>
ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE		
Analisi relative alla qualità chimica, fisica e biologica delle acque superficiali costituenti il reticolo idrografico del territorio comunale (RW-LW-CW-TW)	ARPAT	<i>ARPAT - SIRA</i>
Analisi relative allo stato chimico e quantitativo delle acque sotterranee	ARPAT	<i>ARPAT - SIRA</i>
Sistema di monitoraggio della qualità delle acque	ARPAT	<i>ARPAT - SIRA</i>

RADIAZIONI NON IONIZZANTI		
ELETTRODOTTI	DETENTORE DEL DATO	UNITÀ DI MISURA
Ubicazione di linee elettriche	Comune ARPAT Enti Gestori	Nr
Distanze di sicurezza (DPA)		Metri
Dati relativi alle caratteristiche tecniche (Tensione)		KW
STAZIONI RADIOBASE E RADIOTELEVISIVE		
Presenza di SRB e RTV	Comune SIRA - ARPAT	Nr
Localizzazione		Sati cartografici
Monitoraggio		Valori limite emissioni
Protocolli di intesa con i principali gestori di telefonia cellulare per l'installazione di Stazioni Radio Base e relative valutazioni di impatto ambientale e/o eventuali atti di pianificazione nel settore		Nr aggiornamenti

ARIA		
QUALITA' DELL'ARIA	DETENTORE DEL DATO	UNITÀ DI MISURA
Rete di rilevamento	ARPAT	Nr. Stazioni Tipo Stazioni
Emissioni di origine civile	ARPAT	$\mu\text{g}/\text{m}^3$ medie annue
Emissioni da traffico veicolare	ARPAT	$\mu\text{g}/\text{m}^3$ medie annue
Qualità dell'aria	ARPAT	$\mu\text{g}/\text{m}^3$ medie annue

INQUINAMENTO ACUSTICO		
Misure del livello di inquinamento acustico	Comune ARPAT	Nr. Superamenti valori limite
Classificazione acustica del territorio comunale	PCCA ARPAT Regione	Vigenza PCCA
Flussi del traffico e politiche di riduzione dello stesso	Comune	-

ENERGIA		
	DETENTORE DEL DATO	UNITÀ DI MISURA
Uso di fonti rinnovabili e autoproduzione	Enel – Toscana Energia - Comune	Comune
Fabbisogni	Enel – Toscana Energia -Comune	Comune
Energia civile: consumi civili di gas e di energia elettrica; consumi sistema trasporti, cogenerazione e teleriscaldamento	Enel – Toscana Energia -Comune	Comune
Gestione dell'illuminazione pubblica: tipologia ed indicazione di eventuali strategie adottate per il risparmio.	Enel – Toscana Energia -Comune	Comune

RIFIUTI		
RIFIUTI URBANI E RACCOLTA DIFFERENZIATA	DETENTORE DEL DATO	UNITÀ DI MISURA
Produzione annua di rifiuti urbani da utenze domestiche e non domestiche (almeno degli ultimi tre anni)	Comune SEI s.r.l. ISPRA ARRR	Kg tot Kg/abitante
Produzione annua dei rifiuti urbani per frazioni del territorio in esame (ultimo anno disponibile)		Kg tot Kg/abitante
Quantità annua di materiali raccolti in modo differenziato per tipologia di materiale (almeno degli ultimi tre anni)		Kg tot Kg/abitante Kg/categoria rifiuto
Sistema di raccolta previsto (porta a porta, isole ecologiche...)		Nr abitanti serviti da porta a porta Nr abitanti altro servizio Nr. Isole ecologiche
Tipologia del materiale raccolto e quantità raccolte per tipologia		Tipologie di rifiuti raccolti
Materiali riutilizzati/recuperati/riciclati: sistema di riutilizzo/riciclaggio/recupero, tipologia materiale, quantità riutilizzata/riciclata/recuperata		Tipologia materiali Tipologia di recupero Metri cubi di materiale

RIFIUTI DI ORIGINE INDUSTRIALE		
Ubicazione e categoria produttiva delle aziende che producono rifiuti pericolosi.	Comune SEI s.r.l. ISPRA ARRR	Nr per Categoria produttiva
Produzione annua di rifiuti di origine industriale (speciali pericolosi e non pericolosi, categorie MUD, ultimo anno disponibile)		Metri cubi
SMALTIMENTO		
Localizzazione della discarica e impianti di smaltimento	Comune SEI s.r.l. ISPRA ARRR	Dati cartografici
Efficienza della discarica: quantità annue smaltite in discarica (efficienza della discarica); quantità annue smaltite con altro sistema, durata residua dell'impianto		t/anno rifiuti prodotti t/anno rifiuti smaltiti anni/mesi

SUOLO E SOTTOSUOLO		
	DETENTORE DEL DATO	UNITÀ DI MISURA
Superficie di suolo consumato a livello Comunale - Provinciale - Regionale	I.S.P.R.A. S.N.P.A. A.R.P.A.T.	Metri quadrati
% di suolo consumato a livello Comunale - Provinciale - Regionale		%
Trend incremento di suolo consumato negli ultimi anni		Mq suolo consumato/ anno - media
Consumo di suolo		Metri quadrati/anno
Siti da bonificare	Comune - SIRA - ARPAT	Nr. Siti da Bonificare Attivo/Chiuso Stato Iter di bonifica Attuazione procedimento di bonifica
Cave e/ miniere presenti sul territorio comunale	Comune – Regione PRC	Nr. Cave Nr. Miniere
IDROLOGIA E IDROGEOLOGIA		
Reticolo idrografico	ARPAT Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Settentrionale Regione Toscana	Nr. Corsi d'acqua
Rischio idraulico		Classe di pericolosità
Vulnerabilità della falda		Classe di Vulnerabilità
GEOLOGIA E GEOMORFOLOGIA		
Geomorfologia	ARPAT Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Settentrionale	Classificazione
Rischio geologico		Classe di rischio

Rischio sismico	Regione Toscana	Classe di rischio
Permeabilità		Classe di permeabilità

NATURA E BIODIVERSITÀ		
	DETENTORE DEL DATO	UNITÀ DI MISURA
Presenza di Aree di rilevanza naturalistica	Comune Regione Toscana PIT paesaggistico	Nr Aree di rilevanza naturalistica habitat/specie
Presenza di siti della Rete Natura 2000		Nr siti Natura 2000

PAESAGGIO		
	DETENTORE DEL DATO	UNITÀ DI MISURA
Segni della storia	Comune Regione Toscana PIT paesaggistico	Nr
Beni paesaggistici		Superficie interessata

La seduta in oggetto si conclude alle ore 17:00.

LA COMMISSIONE

- **Geom. Francesco Antonelli** del Comune di Castellina in Chianti; *(firmato digitalmente)* *
- **Dott. Arch. Fausto Bulleri** del Comune di Radda in Chianti e Responsabile del Procedimento; *(firmato digitalmente)* *
- **Dott. Ing. Lisa Franceschini** del Comune di Gaiole in Chianti; *(firmato digitalmente)* *
- **Dott. Geol. Alessandro Murratzu** (membro esterno): *(firmato digitalmente)* *
- **Dott. Agron. Federico Martinelli** (membro esterno): *(firmato digitalmente)* *

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

- **Dott. Arch. Fausto Bulleri** del Comune di Radda in Chianti *(firmato digitalmente)* *

"Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n° 82/2005 modificato e integrato dal D.Lgs. n°235/2010, del D.P.R. n°445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa".